# QUANDO PER UN DURC SI BLOCCANO LE GARE D'APPALTO SERVE UNA SEMPLICE NORMA DI BUON SENSO

5 Aprile 2013

Palermo, 5 aprile 2013 – A volte basta poco per complicare le cose e ancora meno per semplificarle.

In Sicilia moltissime gare d'appalto vengono bloccate per parecchi mesi da ricorsi provocati da irregolarità nel Durc (documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dall'Inps.

Di norma, aperte le buste con le offerte e fatte la media e la graduatoria, la commissione esaminatrice aggiudica provvisoriamente la gara e passa al successivo esame della documentazione presentata dall'azienda vincitrice.

Ma spesso questa viene esclusa per irregolarità riscontrate nel Durc. Di conseguenza, è necessario procedere al ricalcolo dei punteggi che, senza l'azienda esclusa, può anche modificare la precedente graduatoria.

A questo punto scattano i ricorsi giudiziari, sia da parte della ditta esclusa che da parte di quelle penalizzate dalla nuova graduatoria. Trascorrono parecchi mesi prima di potere stabilire chi sia l'impresa vincitrice.

Nel frattempo l'appalto resta bloccato e si caricano sulle aziende e sulle pubbliche amministrazioni costi amministrativi e legali ormai insostenibili.

L'Ance Sicilia, per ovviare a questa assurdità, propone al governo regionale una semplice norma di buon senso: le commissioni esaminatrici controllino la regolarità del Durc di tutte le aziende partecipanti alla gara prima di aprire le buste con le offerte.

Rassegna 08-04-13.pdfApri